



INFO FELCOS

GENNAIO/GIUGNO 2018

FELCOSUMBRIA 

FONDO DI ENTI LOCALI
PER LA COOPERAZIONE DECENTRATA
E LO SVILUPPO UMANO SOSTENIBILE



A Terni si formano i nuovi agenti del cambiamento...climatico!
Iniziano i laboratori del progetto "Terni 4 change. Educare allo sviluppo sostenibile".

29/01/2018

Da oggi fino al 1° marzo grazie al sostegno e al finanziamento del Comune Di Terni intraprenderemo con gli studenti di quattro classi dell' Istituto "Casagrande-Cesi" un percorso di educazione alla cittadinanza globale, nell'ambito del progetto "Terni 4 change. Educare allo sviluppo sostenibile".

Il percorso ha lo scopo di sensibilizzare i ragazzi su questioni di rilevanza globale ma che hanno conseguenze dirette sulle nostre vite e sui nostri territori, nel quadro degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

In un mondo sempre più interdipendente ed interconnesso infatti, la distanza dal locale al globale è superata e le scelte individuali hanno ripercussioni anche a livello globale. Le sfide del Pianeta quali fame, povertà, squilibri, iniquità, disgregazione sociale, cambiamenti climatici, migrazioni forzate e conflitti riguardano direttamente ciascuno di noi.

Per rispondere adeguatamente a queste sfide è fondamentale **rafforzare la responsabilità di ciascuno per orientare al bene comune i modelli di sviluppo sostenibile**, è necessario cioè che gli individui possiedano una coscienza globale. È fondamentale quindi rafforzare nei bambini, nei ragazzi e negli adulti la dimensione mondiale della loro cittadinanza, al fine di renderli **cittadini responsabili, consapevoli e partecipi della vita pubblica.**

Il percorso è strutturato in 5 moduli: prima tappa il modulo su "Diritto al cibo, spreco alimentare e impronta ecologica del cibo prodotto e di quello consumato".

In seguito, dopo aver parlato delle cause del cambiamento climatico, gli studenti collaboreranno per approfondire gli effetti e le conseguenze delle nostre azioni sull'ambiente e sulle risorse a disposizione per le generazioni di oggi e di domani.

Si procederà poi con una fase di Ricerca-azione sul territorio volta ad indagare il livello di conoscenza e di responsabilità della cittadinanza riguardo ai cambiamenti climatici e allo spreco alimentare. I ragazzi analizzeranno i risultati dell'indagine, ed elaboreranno in maniera congiunta e partecipata idee e proposte per una città più sensibile alle tematiche del cambiamento climatico e dello spreco alimentare.

Al termine del percorso educativo sarà organizzato un incontro di dialogo tra tutti gli studenti coinvolti e i rappresentanti del Comune di Terni, in cui i ragazzi condivideranno idee e proposte - che nasceranno anche a partire dai risultati dell'attività di ricerca-azione realizzata dagli stessi studenti stessi sul proprio territorio - con i propri amministratori comunali, col fine ultimo anche di riavvicinare i giovani all'impegno civico e pubblico, restituendo loro il senso di responsabilità, partecipazione e appartenenza comunitaria.

Le idee e proposte discusse in maniera partecipata dai giovani e dai rappre-



sentanti comunali saranno successivamente condivise con la cittadinanza in occasione dell'evento finale di progetto.

Le buone pratiche umbre sul tema dello sviluppo locale in Burkina per un seminario di interscambio

27/02/2018

Da oggi fino al 28 febbraio, a Ouagadougou, in Burkina Faso, 25 Comuni Burkinabè incontrano i Comuni italiani per uno scambio di esperienze e competenze sui temi dello sviluppo economico locale.

Con l'obiettivo di sostenere e qualificare il ruolo dei Comuni Burkinabè nella loro capacità di governo - con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse locali e di promozione della crescita di opportunità di lavoro soprattutto per giovani e le donne - e al tempo stesso di rafforzare la cultura della cooperazione nei Comuni italiani, è stato organizzato un ciclo di seminari attorno a tre tematiche principali: mense scolastiche, promozione dello sviluppo locale, commercializzazione dei prodotti locali.



A portare l'esperienza umbra, in particolare quella di FELCOS, nella **valorizzazione dell'apicoltura come strumento di inclusione socio-economica**, sarà l'Assessore del Comune di Bevagna Umberto Bonetti, che interverrà al seminario di promozione dello sviluppo locale. Il seminario mira a definire il ruolo che possono svolgere i Comuni per favorire lo sviluppo di politiche tese alla valorizzazione delle risorse del territorio, a partire dalle filiere agroalimentari e dalla cultura locale.

Presentando l'iniziativa "Comuni Amici delle Api", che abbiamo promosso insieme ad ANCI Umbria, APAU (Associazione Produttori Apistici Umbria) e API-MED (Federazione degli Apicoltori del Mediterraneo) nell'ambito della Campagna CoBEEration, l'Assessore Bonetti illustrerà come gli Enti Locali possono giocare un ruolo di protagonisti nelle politiche di cooperazione attraverso la salvaguardia e il rafforzamento del settore apistico, strumento di valorizzazione del territorio e tutela ambientale.

L'idea di organizzare il ciclo di seminari nasce dalla collaborazione tra Acri, Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio, e ANCI, Associazione Nazionale Comuni Italiani, nell'ambito dell'iniziativa triennale Fondazioni for Africa Burkina Faso e si è attuata attraverso il sistema del matching fund, un innovativo strumento con cui le fondazioni di origine bancaria raddoppiano le risorse messe a disposizione dagli enti per iniziative di cooperazione decentrata.

Alle risorse economiche messe a disposizione da Acri si affiancano infatti le risorse umane, finanziariamente equivalenti, messe a disposizione dai Comuni italiani e dall'Anici tramite la metodologia 'Funzionari senza frontiere'. Insieme a noi, per i Comuni italiani partecipano il Comune di Milano, la Rete territoriale piemontese Coordinamento dei Comuni per la Pace (Cocopa), e la rete toscana Euro African Partnership for decentralized governance (EUAP).



Formare per educare all'interculturalità: a Perugia e a Terni i seminari finali del percorso formativo "PASSEPARTOUT. Pratiche di inclusione per una cittadinanza globale e attiva"

06/03/2018

Mercoledì 7 e venerdì 9 marzo, rispettivamente a Perugia e a Terni, si svolgeranno i seminari conclusivi del percorso formativo "PASSEPARTOUT. Pratiche di inclusione per una cittadinanza globale e attiva", attraverso il quale abbiamo coinvolto insegnanti e educatori delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado delle 12 aree sociali dell'Umbria con lo scopo di promuovere buone pratiche di inclusione per una cittadinanza globale e attiva.

La formazione si è realizzata nell'ambito del progetto "Formare per Integrare", promosso dalla Regione Umbria e finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, e di cui siamo partner insieme a ANCI Umbria, Alisei Cooperativa Sociale, ARIS FORMAZIONE e CSC CREDITO SENZA CONFINI.

Gli incontri si svolgeranno a Perugia, mercoledì 7 marzo, presso la sede dell'Istituto Comprensivo 4 e a Terni, venerdì 9 marzo, presso il Liceo "R. Donatelli", entrambi dalle ore 14.30.

Ad aprire i lavori la Regione Umbria, promotrice del progetto, e l'Ufficio Scolastico Regionale. Interverranno inoltre i rappresentanti istituzionali dei Comuni interessati dall'azione.

Le attività del percorso PASSEPARTOUT, che hanno impegnato i partecipanti per 20 ore di formazione in aula, hanno raggiunto **circa 100 insegnanti e educatori della nostra regione tramite 12 edizioni** realizzate da novembre 2017 a febbraio 2018 in tutta l'Umbria (Assisi, Acquasparta, Castiglione del Lago, Città di Castello, Foligno, Gubbio, Norcia, Perugia, Todi, Narni, Orvieto e Terni).

Attraverso una metodologia laboratoriale e partecipativa, il percorso ha favorito la riflessione sui temi dell'inclusione degli studenti stranieri, dell'educazione all'interculturalità, dello sviluppo di competenze di cittadinanza globale, della didattica inclusiva e della scuola come "sistema aperto" per facilitare il dialogo con le famiglie e la comunità locale.

Scopo dei due Seminari conclusivi è, dunque, quello di capitalizzare e condividere gli elementi emersi durante il percorso, attraverso la discussione che si svolgerà intorno a 4 diversi tavoli tematici sugli argomenti evidenziatisi di maggior interesse tra i docenti che hanno partecipato al corso:

1. Ambiente e Sviluppo Sostenibile
2. Amicizia e Dialogo
3. Bullismo e Cyberbullismo
4. Intercultura e Migrazioni

I Seminari rappresenteranno inoltre l'occasione per discutere una proposta di *Manifesto "Una nuova comunità locale a servizio della cittadinanza mondiale: l'etica della corresponsabilità"*, documento che potrà indicare concrete linee di indirizzo per un impegno verso il rinnovamento dell'istituzione scolastica per un'educazione alla cittadinanza globale, strutturata, partecipata e condivisa da



tutte le componenti territoriali della società.

Costruire percorsi di antidiscriminazione sostenibili

A Perugia l'evento finale del progetto Network Rete Antidiscriminazione

26/03/2018

Una rete di attori istituzionali e del privato sociale che per 18 mesi si sono dedicati al contrasto delle discriminazioni razziali nel mondo del lavoro e nei diversi aspetti della vita pubblica in Umbria, Campania e Puglia.

Laboratori di sensibilizzazione nelle scuole, formazione per gli operatori dei servizi pubblici, sportelli di consulenza legale, ricerche e approfondimenti sulla **discriminazione oggettiva e percepita in ambito lavorativo e sugli effetti delle discriminazioni multiple**, e una campagna di sensibilizzazione itinerante che ha viaggiato a bordo di un camper per 15 piazze italiane.

Stiamo parlando del progetto "Network Rete Antidiscriminazione", che dopo oltre un anno di impegno contro le discriminazioni razziali è giunto al termine del suo percorso.

Con lo scopo di condividere i risultati del progetto, i suoi punti di forza e le criticità del lavoro svolto martedì 27 marzo presso la Sala Fiume di Palazzo Donini, Cidis Onlus capofila dell'azione, promuove l'incontro pubblico "*Costruire percorsi di antidiscriminazione sostenibili*".

All'incontro saranno inoltre presentati per la prima volta i risultati dell'indagine sulla discriminazione nel mercato del lavoro realizzata nel campo dell'agricoltura in Campania, in quello dell'edilizia in Umbria e quello del lavoro domestico in Puglia.

"Network Rete Antidiscriminazione" ha cercato di comprendere meglio il fenomeno della discriminazione lavorando con i cittadini italiani, sindacati, associazioni di categoria, operatori pubblici e del settore, con i lavoratori migranti e con le istituzioni, ed è a loro che si rivolge anche in questa fase: l'incontro sarà infatti occasione per allargare la rete di soggetti che operano a livello locale per il contrasto alle discriminazioni, ma anche e soprattutto per aprire un confronto con i diversi attori coinvolti, che porti a delineare strategie e azioni concrete da intraprendere per combattere in maniera efficace le nuove e striscianti forme di razzismo, intolleranza ed esclusione.

Ma come dicevamo il progetto ha agito su più fronti e nella lotta al contrasto delle discriminazioni razziali una parte importante è stata rappresentata dal **percorso di sensibilizzazione delle nuove generazioni**.

Durante lo scorso anno scolastico con i ragazzi delle scuole secondarie di Perugia, Foligno, Assisi e Città di Castello abbiamo intrapreso un percorso didattico finalizzato ad educare i giovani al valore della diversità culturale e prevenire le forme di intolleranza razziale, indirizzato a guidare i ragazzi a riconoscere i fenomeni di bullismo che colpiscono gli studenti migranti e di seconda generazione.



Oltre ai moduli didattici l'attività didattica ha visto anche un percorso di peer education che gli studenti che hanno partecipato al percorso formativo hanno realizzato con i ragazzi più piccoli del proprio Istituto.

Servizi pubblici: strategie e innovazione per la coesione sociale

Convegno conclusivo del Progetto FORMARE PER INTEGRARE

28/03/2018

Con il convegno "Servizi pubblici: strategie e innovazione per la coesione sociale" giunge al termine il Progetto "Formare per Integrare", che, sotto la guida della Regione Umbria in qualità di Capofila con la collaborazione di un ampio e qualificato partenariato pubblico-privato composto da noi, ANCI Umbria, Alisei Cooperativa Sociale, ARIS FORMAZIONE e CSC CREDITO SENZA CONFINI, ha assicurato 12 mesi di opportunità formative capillarmente diffuse su tutto il territorio regionale.

Un percorso a beneficio degli enti pubblici della nostra regione, dei funzionari della Pubblica Amministrazione, degli operatori addetti ai servizi agli immigrati, delle istituzioni scolastiche e, più in generale, di tutti i cittadini, con interventi sperimentali fortemente innovativi in diverse aree: servizi amministrativi, socio-sanitari, scolastici, giuridici e di sicurezza.

Obiettivo generale del progetto è stato quello di **sostenere la crescita professionale dei dipendenti e degli operatori pubblici che si occupano a vario titolo di immigrazione** per migliorarne la qualità dei servizi rivolti (anche) ai cittadini dei Paesi Terzi regolarmente residenti.

Con un approccio multilivello e di formazione esperienziale sono stati realizzati circa 50 percorsi di formazione e interventi di riqualificazione delle amministrazioni pubbliche in tema di gestione, erogazione dei servizi e programmazione.

Ad occuparci della **formazione rivolta alle istituzioni scolastiche** siamo stati noi: grazie al percorso "*PASSEPARTOUT Pratiche di inclusione per una cittadinanza globale e attiva*", abbiamo raggiunto circa 100 insegnanti e educatori delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della nostra regione durante 12 edizioni realizzate da novembre 2017 a febbraio 2018 in tutta l'Umbria (Assisi, Acquasparta, Castiglione del Lago, Città di Castello, Foligno, Gubbio, Norcia, Perugia, Todi, Narni, Orvieto e Terni).

Durante il Convegno, che si terrà a Perugia, giovedì 29 marzo alle ore 9,00 presso la Sala del Consiglio del Palazzo della Provincia, si divideranno i risultati raggiunti dal progetto ma si tratteranno anche prospettive per il futuro. Ed è proprio con uno sguardo al futuro che domani durante il Convegno presenteremo la versione definitiva del Manifesto "Una nuova comunità locale a servizio della cittadinanza mondiale: l'etica della corresponsabilità", documento che potrà indicare concrete linee di indirizzo per un impegno verso il rinnovamento dell'istituzione scolastica per un'educazione alla cittadinanza



globale partecipata e condivisa.

Una chiamata all'assunzione di responsabilità a tutte le componenti territoriali della società, partendo dalle Istituzioni, per far sì che l'educazione alla cittadinanza globale diventi una componente stabile e strutturata delle agende politiche dei Governi locali.

Il Progetto "Formare per Integrare" è stato finanziato dal Ministero dell'Interno attraverso il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo Nazionale: Capacity building - lett. j) Governance dei servizi .

Innovativi processi di Governance municipale partecipata in Algeria

10 Città pilota coinvolte dal Programma CapDeL

29/03/2018

Rafforzare le capacità degli enti locali e dei differenti attori sociali algerini per promuovere uno sviluppo locale inclusivo, integrato e sostenibile e l'accesso a servizi pubblici di qualità, sperimentando "modelli comuni" in 10 Città pilota che consentano di identificare approcci da estendere in tutto il paese.

Questo quanto si propone il Programma di cooperazione "CapDeL - Democrazia Partecipativa e Sviluppo Locale" che rappresenta, ancor prima che una grande opportunità, una sfida ambiziosa.

A promuoverlo sono il Governo algerino attraverso il suo Ministero degli Interni, delle Autorità locali e della Pianificazione territoriale, il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (PNUD) in Algeria e l'Unione Europea, nel più ampio quadro di rinnovamento dei sistemi governativi locali del Paese, anche in vista delle prossime elezioni amministrative.

Far parte di questo entusiasmante progetto è per noi un'importante opportunità di confronto, stimolo e crescita reciproca, nonché una nuova occasione di promuovere l'approccio sostenibile che abbiamo dello sviluppo.

Abbiamo creato un gruppo di professionisti, esperti in sviluppo locale, in rafforzamento delle capacità degli attori istituzionali, dei movimenti associativi e di leadership delle donne elette che sperimenteranno l'approccio della governance partecipata in 10 città pilota, rappresentative della ricchezza e della diversità del territorio nazionale a livello naturale e culturale, della vocazione economica e del livello di sviluppo dei territori.

Si tratta di un progetto che, "ponendo la dimensione umana al centro delle sue azioni supera la sua temporalità e rappresenta una vera e propria locomotiva di sviluppo per il Paese", come hanno dichiarato i rappresentanti degli otto Ministeri Algerini durante la riunione del Primo Comitato di pilotaggio del Programma.

Dopo una prima missione esplorativa del contesto locale, in questi giorni siamo nuovamente in Algeria per presentare al Ministero degli Interni, delle



Autorità locali e della Pianificazione territoriale i contenuti, la metodologia e i supporti didattici del Piano di Formazione in Governance Partecipata e Pianificazione Strategica Locale.

Nei prossimi 18 mesi, infatti, attori locali e della società civile, rappresentanti istituzionali, eletti e quadri del Governo locale, parteciperanno alle sessioni di formazione per rafforzare i loro processi partecipativi di promozione dello sviluppo locale inclusivo, integrato e sostenibile.

Qualità e diritti "Prevenire l'abbandono scolastico nella scuola di tutti"

La scuola come strumento chiave di integrazione

30/03/2018

"La costruzione delle competenze, l'esperienza scolastica che si fa più leggera, la visione della complessità da un'altra prospettiva, i ragazzi che riprendono il filo della loro vita per spiccare il volo."

È racchiusa nell'immagine dell'aquilone, logo di progetto, la metafora degli strumenti, dei servizi e dei percorsi realizzati grazie a "Qualità e diritti Prevenire l'abbandono scolastico nella scuola di tutti", progetto promosso dalla Regione Umbria attraverso il Programma FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione del Ministero dell'Interno) e di cui noi siamo partner insieme a Cidis Onlus, Frontiera Lavoro, ABN Network sociale e USR.

Nonostante ad oggi la maggioranza degli alunni stranieri ha iniziato il percorso scolastico in Italia, secondo i dati ISTAT le seconde generazioni, sebbene senza grandi difficoltà linguistiche, sono soggette a insuccesso e abbandono scolastico e possono presentare maggiori difficoltà identitarie e conflittualità con la famiglia di appartenenza e con la realtà che le circonda.

"Qualità e Diritti" nasce proprio con lo scopo di promuovere maggiori livelli di inclusione sociale e culturale di adolescenti e giovani stranieri, anche di seconda generazione, contrastando la dispersione scolastica e affrontando il gap di rendimento e inserimento socio culturale.

La questione relativa all'inclusione dei giovani stranieri e di seconda generazione passa necessariamente attraverso la lotta alla dispersione scolastica e la promozione del loro successo a scuola.

Per contrastare un fenomeno complesso come è quello della dispersione scolastica è necessaria una lettura e un intervento d'insieme, un intervento sistemico in grado di stimolare attivamente la comunità educante: scuola, famiglie, pari, istituzioni, associazioni e territorio.

L'intento del progetto è dunque costruire una rete su scala regionale di qualità che supporti la scuola e tutti i suoi attori per contrastare l'abbandono scolastico, offrendo al sistema educativo e formativo umbro interventi e servizi gratuiti, in un'ottica di empowerment di sistema.

Attraverso la realizzazione di laboratori educativi e didattici sulle tematiche



dell'interculturalità, dell'inclusione e dell'integrazione, a sostegno del processo educativo degli studenti italiani, non comunitari e di seconda generazione delle scuole del territorio ci siamo noi.

Ad oggi abbiamo coinvolto 11 classi di scuole primarie e secondarie di secondo grado delle città di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Santa Maria degli Angeli, per un totale di circa 220 studenti che hanno partecipato ai nostri laboratori interculturali e di intercultural mentoring.

I laboratori interculturali sono finalizzati a sviluppare un approccio positivo nei confronti dell'alterità, a destrutturare stereotipi e pregiudizi, a diffondere conoscenze e informazioni corrette riguardo alle migrazioni, e a contrastare fenomeni di bullismo, col fine di favorire l'integrazione nell'ambito scolastico.

I laboratori di Intercultural Mentoring propongono un modello innovativo di educazione che coinvolge in particolare ragazzi con esperienze migratorie (anche indirette), valorizzandone le potenzialità come figure di riferimento e modelli positivi per studenti delle classi inferiori. Il laboratorio intende quindi formare gli studenti a divenire mentor di studenti più piccoli, ai quali daranno successivamente supporto, favorendone l'inserimento e il successo in ambito scolastico, contribuendo così a contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico.

Tutte le attività educative e didattiche sono realizzate con **metodologia partecipativa**, che vede gli studenti divenire i protagonisti attivi del laboratorio stesso, attraverso tecniche formali e non formali di educazione (learning by doing), approccio un laboratorio, anche a carattere ludico-esperienziale (giochi di ruolo, quiz, ecc.), al fine di facilitare l'apprendimento degli argomenti trattati, proponendo agli alunni, oltre ad informazioni mirate, anche attività esperienziali e la visione di video, a cui segue sempre una discussione guidata per stimolare la riflessione.

Ogni attività è seguita da un momento riflessivo di gruppo, in cui gli studenti approfondiscono le tematiche proposte e hanno l'opportunità di rielaborare atteggiamenti pregiudiziali.

Educare al valore della diversità rappresenta secondo noi una risorsa chiave per l'integrazione, in cui la sensibilizzazione delle nuove generazioni gioca un ruolo di primaria importanza.



Dallo spreco alimentare al cambiamento climatico, come l'Educazione alla Cittadinanza Globale può incentivare la partecipazione dei giovani alla vita pubblica

Sabato 7 aprile siamo a Scheggino per parlare del nostro impegno nelle scuole umbre

06/04/2018

La definizione che l'UNESCO dà della Cittadinanza Globale è quella di "senso di appartenenza a una comunità più ampia e a una comune umanità. Essa sottolinea l'interdipendenza politica, economica, sociale e culturale e l'interconnessione tra il livello locale, nazionale e globale".

Trovandoci in una società in rapida trasformazione, una società complessa e interdipendente in cui le scelte del singolo individuo hanno forti ripercussioni su scala globale e viceversa, l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) permette quindi al cittadino di acquisire quelle conoscenze, capacità, valori e atteggiamenti necessari a sviluppare un approccio critico indispensabile per comprendere le dinamiche di interdipendenza della società in cui vive e assumere comportamenti responsabili.

Noi pensiamo che il primo passo da compiere per costruire una comunità sostenibile e inclusiva, composta da cittadini responsabili, è quello di promuovere il cambiamento partendo dalle giovani generazioni.

Per questo negli anni abbiamo coinvolto più di 1.700 studenti di circa 60 scuole umbre nelle nostre attività di sensibilizzazione e educazione alla cittadinanza globale, che hanno partecipato insieme ai loro insegnanti ai nostri percorsi didattici su tematiche globali e locali, come quelle dell'integrazione e dell'intercultura, dell'ambiente, del cambiamento climatico, del diritto al cibo e dello spreco alimentare.

Sabato 7 aprile saremo a Scheggino per raccontare il nostro impegno nelle scuole umbre, all'interno del convegno "Alimentazione: da spreco a recupero" organizzato da Epta Confcommercio nell'ambito dell'edizione 2018 del Festival del Diamante Nero.

Durante il Convegno racconteremo la nostra esperienza con i ragazzi, i percorsi didattici realizzati insieme e i risultati raggiunti portando alcuni esempi concreti e di successo del loro coinvolgimento.

Tutte le attività di ECG che realizziamo sono accomunate da una metodologia che mira a **creare una sinergia tra i giovani e i rappresentanti istituzionali dei rispettivi territori**, con lo scopo da un lato, di incentivare la partecipazione dei giovani alla vita pubblica ed il loro protagonismo al fine di renderli agenti responsabili del cambiamento e, dall'altro, di avvicinare il mondo delle istituzioni a quello dei giovani, colmando quel gap di interesse e fiducia che sembra caratterizzare la nostra società.

Esempio concreto e di successo dell'impegno congiunto di giovani e istituzioni è rappresentato dalla "Carta DON'T WASTE OUR FUTURE! 2015", Manifesto dei giovani e degli Enti locali contro lo spreco alimentare e per il diritto al cibo, risultato del percorso di informazione e sensibilizzazione su queste tematiche



che ha coinvolto, in Umbria, 805 studenti e i rappresentanti di 6 Comuni (Perugia, Terni, Foligno, Todi, Castello e Orvieto).

I ragazzi sono stati inoltre protagonisti della creazione della campagna di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza dal nome "Salva il cibo, ama il mondo", nella quale hanno creato, col supporto nostro e di esterni esperti di grafica e comunicazione, diversi prodotti di comunicazione, tra i quali la Foody bag, una busta per l'asporto del cibo non consumato al ristorante, simbolo dell'importanza di non sprecare il cibo. Oltre ad aver ideato il nome ed il logo della busta, gli studenti hanno coinvolto, attraverso le associazioni di categoria CONFCOMMERCIO e CONFESERCENTI, i ristoratori dei due comuni che hanno supportato direttamente l'iniziativa, Foligno e Città di Castello, facendoli aderire alla "Rete dei Ristoratori Responsabili" e dotandoli di una prima fornitura di buste.

Ma lo spreco alimentare non incide direttamente solo sul problema del diritto globale al cibo e della sicurezza alimentare, ma anche sull'ambiente e le sue risorse.

Per questo, con gli studenti di Terni e con il sostegno del Comune di Terni, abbiamo intrapreso un percorso di sensibilizzazione sull'interconnessione tra spreco e cambiamento climatico, dal titolo "TERNI 4 Change. Educare i giovani allo sviluppo sostenibile".

Durante il percorso si è partiti dal livello globale, affrontando **cause e conseguenze del cambiamento climatico** (emissione di gas serra e deforestazione che provocano surriscaldamento atmosferico e degli oceani, scioglimento dei ghiacciai, etc.) e si è poi scesi a livello locale realizzando una ricerca per indagare gli stili di vita del territorio attraverso la somministrazione di un questionario.

E ancora a proposito di ambiente, attraverso la collaborazione con l'ente gestore dei rifiuti del comprensorio folignate, proprio in questi giorni siamo nelle scuole dei territori serviti dal gestore con dei percorsi educativi sul tema della sostenibilità ambientale, in particolar modo della riduzione dei rifiuti, e stimolare la riflessione sui comportamenti quotidiani, individuali e collettivi, che incidono sull'ambiente, in maniera positiva o negativa.

Queste sono solo alcune delle esperienze che abbiamo realizzato con i giovani della nostra regione, ma alla fine di ogni percorso, abbiamo sempre riscontrato un forte interesse dei giovani e un'accresciuta sensibilità rispetto alle tematiche trattate, a testimonianza del fatto che, trovata la giusta chiave per un loro coinvolgimento responsabile e attivo, questi sanno essere dei cittadini globali e veri agenti del cambiamento.

Secondo noi, questa chiave è proprio l'ECG ma è necessario il coinvolgimento di tutti per riconoscere il suo ruolo fondamentale nei percorsi di educazione formale. Per questo, stiamo lavorando ad una proposta di Manifesto per un impegno comune verso il **rinnovamento dell'istituzione scolastica italiana per un'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) che sia strutturata, partecipata e condivisa da tutte le componenti della società.**



Festival del mondo in Comune: dal 1 al 9 giugno in sei città umbre una grande festa della sostenibilità

Nel ricco cartellone di eventi molteplici le iniziative che organizziamo tra Foligno e Perugia

07/05/2018

Sviluppo, cooperazione, reti, accoglienza e integrazione, partecipazione, responsabilizzazione, dialogo, gestione consapevole delle risorse e dei beni comuni, diritti umani.

Sono le parole chiave del Festival del Mondo in Comune UmbriaMiCo, progetto sostenuto dall' Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), coordinato dalla ONG Tamat e di cui siamo partner, che ha l'obiettivo di **diffondere conoscenza su sviluppo sostenibile e processi di interdipendenza globale, nel più ampio quadro dell'Agenda 2030** delle Nazioni Unite e dei suoi 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile.

Un ricco cartellone di eventi promossi da 23 diversi soggetti (istituzioni regionali, enti locali, associazioni, università, organizzazioni della società civile e attori del mondo profit) che dal 1 al 9 giugno 2018 coinvolgerà ben sette città umbre: Perugia, Foligno, Assisi, Città di Castello, Orvieto, Marsciano e San Giustino.

Nel programma arti visive e narrative, cibo, musica, giochi, laboratori creativi e convegni per promuovere una riflessione sul ruolo attivo che ognuno di noi può svolgere per trasformare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in realtà, sensibilizzando la cittadinanza sul valore trasformativo dell'Educazione alla Cittadinanza Globale quale motore di sviluppo di territori e comunità.

Il Festival ci vedrà impegnati nell'organizzazione di vari eventi, tra Foligno e Perugia.

Primo tra questi la tavola rotonda "Cittadini d'Europa, Cittadini del mondo. Il contributo delle comunità locali per una politica europea di integrazione, accoglienza e sviluppo", convegno organizzato dal Comune di Foligno con la nostra collaborazione e quella di TAMAT NGO, che farà da anteprima alle tappe che coinvolgeranno la Città di Foligno.

Con la ricorrenza della "Festa dell'Europa", mercoledì 9 maggio dalle ore 15 alle 19 presso lo Spazio ZUT! si parlerà di come le **politiche europee di accoglienza e integrazione possano incentivare il senso di cittadinanza europea** e quindi promuovere una comunità equa e inclusiva, evidenziando il ruolo chiave che le comunità locali (Enti locali, ma anche istituzioni scolastiche e società civile) svolgono in questo senso.

A raccontare il nostro impegno nella promozione della cultura della non-discriminazione nelle scuole sarà la Vice Presidente e Assessore del Comune di Foligno Cristina Grassilli, che parlerà delle nostre attività di sensibilizzazione con i giovani del territorio su tali tematiche.

Seguiranno le testimonianze di Mariarita Trampetti, Preside dell'istituto professionale "Orfini" di Foligno, e delle Associazioni cittadine ARCI, Caritas Diocesana di Foligno, CIDIS, Diocesi di Foligno e Omnes... oltre i confini Onlus. L'incontro si concluderà con la proiezione di "IBI" di Andrea Segre a cura di ARCI. Altra occasione per discutere del tema dell'immigrazione, questa volta analiz-



zandolo nel suo rapporto con il fenomeno della globalizzazione e approfondendo il ruolo che possono svolgere in tal senso le politiche di cooperazione, sarà l'appuntamento del 5 giugno "Globalizzazione e migrazioni. Il ruolo delle politiche di cooperazione", evento a cura di ANCI Umbria con la nostra collaborazione e quella di TAMAT NGO.

Ma, come dicevamo, per avvicinare la cittadinanza ai temi dello sviluppo sostenibile il Festival non prevede solo convegni.

Con la collaborazione dell'Associazione Casa dei Popoli organizziamo la rassegna cinematografica "C.I.A.C. - Cooperazione, Integrazione e Ambiente al Cinema", che prevede tre appuntamenti nelle date del 27 maggio, 01 giugno e 08 giugno.

Filo conduttore dell'intera rassegna è quello della **cooperazione, nelle sue diverse declinazioni di attenzione all'ambiente, di integrazione e inclusione e, in generale, di sostenibilità.**

Gli appuntamenti del 27 maggio e 08 giugno si svolgeranno in orario pomeridiano e sono rivolti alla cittadinanza in generale, la proiezione del 01 giugno si svolgerà presso un Istituto scolastico della città in orario mattutino e coinvolgerà gli studenti delle scuole secondarie di II grado.

Di seguito il cartellone degli appuntamenti, ad ingresso libero fino ad esaurimento posti per quanto riguarda le proiezioni rivolte all'intera cittadinanza:

• 27 maggio ore 17.00 @Spazio Zut!

Proiezione del film **"Una scomoda verità 2" di Bonni Cohen e Jon Shenk**, documentario con protagonista Al Gore che affronta il problema del cambiamento climatico.

Al termine della proiezione è previsto un dibattito sul tema con Grammenos Mastrojeni, Diplomatico italiano e Coordinatore per l'Ambiente e la Scienza presso il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale

• 01 giugno ore 10.30 @Liceo Scientifico "G. Marconi"

Proiezione del film **"La Mélodie" di Rachid Hami**, storia di un riscatto possibile attraverso la passione per la musica, che diventa motore di integrazione e inclusione.

Al termine della proiezione è previsto un dibattito sul tema con la partecipazione delle Associazioni del territorio

• 08 giugno ore 19.00 @ Spazio Zut!

Proiezione del film **"La mia classe" di Daniele Gaglianone**, dedicato al sempre più complesso tema dell'integrazione

.Al termine della proiezione è previsto un dibattito sul tema con la partecipazione del regista

Nell'ambito del Festival bandiremo poi il concorso fotografico **"#BeFocused2030 - Uno scatto verso lo sviluppo sostenibile"**, iniziativa di sensibilizzazione sui 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (OSS) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite aperta a fotoamatori e fotoamatrici che risiedono nel territorio umbro senza limiti di età.



Tutte le opere ricevute verranno esposte dal 6 al 9 giugno, durante la settimana del "Festival del mondo in comune", presso una delle sale della Palazzina di Porta Romana, a Foligno, dove per l'occasione sarà allestita una mostra fotografica.

Sabato 12 maggio saremo poi al Parco dei Canapè per promuovere con le associazioni cittadine organizzatrici de "I Giochi di Primavera" - iniziativa dedicata ai bambini e alle bambine della città giunta alla sua undicesima edizione - **un'educazione inclusiva e globale attraverso il valore trasversale del gioco.** I giochi di quest'anno sono infatti ricollegati a 7 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile: a nostra cura l'organizzazione del gioco "Consumo e produzione responsabile" attraverso il quale sensibilizzeremo i bambini sull'importanza di effettuare una corretta raccolta differenziata nell'ottica del rispetto per l'ambiente e dei luoghi in cui viviamo.

Infine, l'8 giugno 2018 in Piazza Piermarini insieme agli studenti del CNOS-FAP (Scuola di orientamento, formazione e addestramento professionale) organizziamo la degustazione internazionale "Salva il cibo, ama il mondo" per scoprire il valore del cibo come strumento di integrazione tra culture diverse. Una grande festa della sostenibilità quindi, che invita tutti noi a riflettere e a pensare che un altro mondo è possibile!

Il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo, FELCOS Umbria e Federsanità ANCI Umbria insieme per migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità

14/05/2018

Dal 28 aprile al 6 maggio FELCOS Umbria è stata presente a Damasco (Siria) dove ha organizzato un **corso di formazione rivolto ai fisioterapisti e medici siriani sul tema degli ausili e finalizzato al rafforzamento delle loro competenze nel saper valutare e scegliere le carrozzine adeguate alle persone con disabilità e al loro contesto di vita.**

Il corso di formazione si inserisce in un progetto di cooperazione sanitaria che promuoviamo insieme al Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP), in coordinamento con il Ministero della Salute Siriano e con il contributo di Federsanità/ANCI Umbria.

Ad elaborare i contenuti del corso e a realizzare la formazione è stata una equipe di quattro professionisti della riabilitazione, fisioterapisti e terapisti occupazionali, che lavorano presso servizi specializzati sugli Ausili delle Aziende Sanitarie di Umbria, Emilia Romagna e Lombardia, con esperienza riconosciuta nel settore delle tecnologie assistive e in campo formativo. Durante il corso le lezioni frontali si sono alternate a workshop pratici, casi studio e valutazioni di pazienti.

Una sessione speciale, rivolta alle Agenzie ONU, alle Istituzioni Siriane e alle Organizzazioni Internazionali, è stata dedicata ai requisiti di qualità e funzio-



nalità delle carrozzine, alle raccomandazioni per l'acquisto e la creazione di un servizio di fornitura. La sessione è stata condotta da Massimo Porzi, Fisioterapista del Centro Ausili della USL Umbria 2 e Direttore di FELCOS Umbria.

Il Corso, al quale hanno partecipato ventinove fisioterapisti, quattro medici fisiatri e due tecnici protesici, si è svolto presso il Centro di Riabilitazione e il Centro Protesico dell'Ospedale di Damasco Ibn-Alnafis ed è durato sei giorni, per un totale di 42 ore di didattica. I docenti del corso sono stati Antonio Spagnolin, Devis Trioschi, Nadia Crivelli e Massimo Porzi.

Grazie anche al contributo di diverse imprese italiane specializzate in ausili è stato inoltre possibile portare in Siria numerose carrozzine e sistemi di postura, per un valore complessivo di 18.000 euro. Tali ausili sono stati utilizzati per la didattica del corso e poi donati al Centro di riabilitazione e al Centro Protesico dell'Ospedale di Damasco Ibn-Alnafis.

L'obiettivo finale del corso, che ha avuto gli auspici dell'Assessorato alla Salute della Regione Umbria, della USL Umbria 2 e del Dipartimento di Riabilitazione, era quello di **migliorare la qualità della vita, l'autonomia e la partecipazione delle persone con disabilità attraverso le tecnologie assistive**. Le persone con disabilità in Siria rappresentano un numero davvero considerevole, circa 2,8 milioni, in un contesto difficile e colpito da sette anni di guerra che, oltre a produrre morte e disabilità, determina anche scarsità di risorse, di strumenti e di servizi per la salute.

Il corso di formazione, che ha avuto un ottimo risultato e un positivo riscontro da parte dei partecipanti e di UNDP, continuerà con altri momenti di interscambio ed assistenza e rappresenta la premessa di una partnership più ampia tra FELCOS Umbria e UNDP in Siria, sia sul tema della Disabilità che su altri temi come apicoltura, olivicoltura e economia sociale.

La tematica della disabilità oltre ad essere riconosciuta dalla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, del 2011, è entrata a pieno titolo nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, approvata, insieme ai suoi 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, nel settembre 2015. L'idea di fondo è quella di legare le due dimensioni **"disabilità e sviluppo"** e quella di "non lasciare nessuno indietro", attraverso una strategia di coordinamento tra le Istituzioni di livello locale e nazionale, gli organismi sovranazionali e gli attori territoriali. L'Agenda 2030 rilancia quindi una sfida molto impegnativa nel settore, che richiederà uno sforzo sia locale che globale, avvalendosi, come è avvenuto in questo caso, e per la prima volta in Siria, delle esperienze e delle competenze dei territori su specifici temi, mobilitate e messe in rete dalla cooperazione decentrata allo sviluppo.



Sviluppo Locale e Governance Partecipata: verso una gestione comunale trasparente, partecipativa ed attenta alle aspettative dei cittadini

Conclusa la formazione per il primo gruppo di esperti del Programma CapDeL

20/05/2018

Giovedì 10 maggio ad Algeri si è tenuta la cerimonia di consegna dei diplomi per il primo gruppo di esperti algerini, 80 persone in totale, formati nell'ambito del Programma CapDeL.

La cerimonia ha rappresentato la tappa finale delle sessioni di formazione per i formatori che i nostri esperti hanno realizzato insieme agli esperti di Niska-Global Shift Institute (Canada), e che si sono svolte dal 22 aprile al 9 maggio. Durante i 21 giorni di formazione sono stati presentati concetti innovativi di governance partecipata che saranno testati nei 10 Comuni pilota coinvolte dal Programma, ovvero: il lavoro congiunto tra gli attori locali; la collaborazione multilivello (Municipalità, Daira, Provincie, Governo centrale); il Piano comunale di sviluppo di "nuova generazione"; il lavoro associativo; lo sviluppo locale inclusivo, integrato e sostenibile.

I momenti teorici si sono alternati a esercizi e laboratori pratici, e i formatori hanno acquisito le conoscenze e gli strumenti che gli permetteranno di formare a loro volta, a partire dal giugno 2018, quadri comunali, rappresentanti eletti, associazioni e attori economici e sociali algerini sui temi dello sviluppo locale, della pianificazione strategica municipale e della governance comunale concertata.

Il Direttore nazionale del progetto CapDeL al Ministero degli Interni, Mohamed Dahmani, ha dichiarato che queste sessioni di formazione

"hanno rappresentato un'esperienza umana ancor prima che un'esperienza tecnica, permettendo ai cittadini di incontrarsi e scambiare esperienze e opinioni su importanti contenuti formativi".

Il programma CapDeL mira a **sostenere le autorità e le amministrazioni locali e i differenti attori sociali algerini nei loro processi partecipativi di promozione di uno sviluppo locale inclusivo, integrato e sostenibile**, creando le condizioni per un governo comunale concertato, attento alle aspirazioni cittadini e basato sulla trasparenza, la consultazione e la partecipazione. A promuoverlo sono il Governo algerino attraverso il suo Ministero degli Interni, delle Autorità locali e della Pianificazione territoriale, il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (PNUD) in Algeria e l'Unione Europea, nel più ampio quadro di rinnovamento dei sistemi governativi locali del Paese, anche in vista delle prossime elezioni amministrative.

"Promuovere il lavoro congiunto e la consultazione tra i vari attori del territorio nel quadro della democrazia partecipativa; stimolare lo sviluppo economico locale per aumentare la creazione di posti di lavoro e le opportunità di ricchezza; rafforzare la protezione e l'uso razionale delle risorse del territorio", spiega Giovanni Camilleri, Direttore scientifico del progetto per FELCOS Umbria, *"è la grande sfida che si pone il Programma CapDeL. Si tratta di trasformare*



questo capitale formativo nella creazione di progetti e padronanza delle risorse del territorio”.

Cambiare decenni di gestione centralizzata non è impresa facile e la formazione sui temi della democrazia partecipativa è il punto da cui partire per iniziare a muovere i primi passi verso il decentramento, che rappresenta un motore per lo sviluppo economico locale.

A Gualdo Cattaneo gli alunni dell'Istituto comprensivo "A. Capitini" vanno a scuola con le api

L'iniziativa rientra nelle attività di informazione e sensibilizzazione sul valore dell'Apicoltura che il Comune si è impegnato a promuovere aderendo alla Campagna CooBEEration

04/06/2018

Si è concluso il 31 maggio, con una bella colazione a base di pane e miele nella suggestiva cornice della Rocca Sonora, il progetto "Le api vanno a scuola", progetto sostenuto dal Comune di Gualdo Cattaneo e dall'Istituto comprensivo "A. Capitini" di Gualdo Cattaneo con la collaborazione dell'Associazione Produttori Apistici Umbri (APAU), che ha coinvolto gli alunni delle classi 3° e 4° della scuola primaria dell'Istituto.

Durante l'incontro i bambini hanno presentato le arnie che sono state consegnate loro dal Presidente di APAU, Vincenzo Panettieri, e che hanno disegnato e dipinto al termine del percorso di sensibilizzazione sull'importanza delle api che hanno svolto in classe con i loro insegnanti.

Grazie al progetto "Le api vanno a scuola" infatti, gli alunni hanno potuto intraprendere un **percorso didattico-pedagogico** che li ha avvicinati al mondo delle api e della produzione del miele, un viaggio alla scoperta dell'insetto più importante per la biodiversità e la sicurezza alimentare del nostro pianeta.

Con il supporto delle schede\lezioni preparate dalle insegnanti, il progetto ha avuto l'obiettivo di contribuire a sviluppare, fin dalla tenera età, il senso di responsabilità sia verso gli altri sia nei confronti dell'ambiente, e la consapevolezza circa il ruolo che ciascun cittadino, di oggi e di domani, può giocare nella salvaguardia del territorio.

Dopo il lavoro fatto in classe dalle insegnanti, che hanno saputo coinvolgere in maniera attiva i bambini, ci sono stati due momenti di incontro: il primo il 23 maggio, durante il quale, dopo una presentazione delle tematiche del mondo delle api a cura del presidente dell'APAU, sono state consegnate le arnie ai bambini; il secondo incontro, quello conclusivo, il 31 maggio, momento di condivisione del percorso svolto che è stato esteso al resto degli alunni dell'Istituto, circa 90 bambini.

Il progetto si inserisce nelle politiche di educazione ambientale e di sviluppo economico dell'amministrazione di Gualdo Cattaneo e rientra nelle attività di informazione e sensibilizzazione sul valore dell'Apicoltura come Bene Comune Globale che la Città si è impegnata a promuovere aderendo alla



Campagna CooBEEration e diventando un "Comune Amico delle Api".

L'iniziativa "Comune amico delle api" è stata promossa e lanciata in Umbria nel 2016 da FELCOS Umbria, APIMED (Federazione degli Apicoltori del Mediterraneo), ANCI Umbria, ed APAU al fine di sensibilizzare e promuovere l'impegno degli enti locali di tutto il Mediterraneo nel realizzare una serie di azioni concrete volte alla tutela e alla valorizzazione dell'apicoltura in quanto attività portatrice di interessi comuni e strumento di riqualificazione dei territori, partendo dal ruolo strategico di motore politico e di coordinamento che i Comuni hanno per la promozione dello sviluppo sostenibile e per la difesa e valorizzazione dei propri territori.

Gualdo Cattaneo è stato uno dei primi Comuni umbri ad aver aderito alla Campagna ed è stato in assoluto il primo Comune ad aver realizzato e installato all'ingresso della città la targa "Comune amico delle api", un gesto dal forte valore simbolico ed identitario che sottolinea l'impegno dell'amministrazione nella protezione delle api e, più in generale, e nella salvaguardia dell'ambiente.

Il progetto "Le api vanno a scuola" ribadisce e conferma l'impegno della città gualdese: fortemente condiviso con la direzione didattica dell'istituto comprensivo "A. Capitini" nella persona della Preside Simona Lazzari e con l'insegnante della scuola primaria Isabella Spacchetti - è pilota per il solo plesso della città di Gualdo Cattaneo ma i promotori auspicano che, visto l'esito positivo e la partecipazione attiva dei bambini, possa estendersi per il nuovo anno scolastico.

Educare al rispetto delle differenze

A Città di Castello l'evento di restituzione dei risultati del percorso di antidiscriminazione svolto dagli studenti dell'IIS "Franchetti-Salviani"

07/06/2018

"Il protagonismo dei giovani sui temi del contrasto ai fenomeni della discriminazione e del bullismo è l'antidoto più importante contro le degenerazioni future di problematiche che oggi chiamano l'intera comunità, e le sue istituzioni per prime, a una consapevolezza e a un'attenzione costanti per rafforzare i valori dell'educazione e del rispetto alla base della convivenza nella nostra società".

L'amministrazione comunale di Città di Castello, nelle persone degli Assessori Luciana Bassini, con delega alle Politiche Sociali, Rossella Cestini, con delega ai Servizi educativi e Scolastici e Gaetano Zucchini, Consigliere e membro del Consiglio Direttivo di FELCOS Umbria, ha ospitato e presentato l'incontro di restituzione dei risultati del laboratorio rivolto agli studenti del Polo Tecnico "Franchetti Salviani", che abbiamo realizzato nell'ambito del progetto "Network. Rete antidiscriminazione".

All'incontro, che si è svolto martedì 5 giugno presso la Sala Consiliare del Comune di Città di Castello, oltre ai rappresentanti istituzionali del Comune sono intervenuti Valeria Vaccari, Dirigente dell'Istituto, Irene Masci di CIDIS Onlus



(capo fila del progetto), Michele Mommi di FELCOS Umbria e i rappresentanti degli studenti coinvolti.

Con l'occasione è stata presentata la pubblicazione *"Educare al rispetto delle differenze"*, che abbiamo elaborato per raccontare l'**esperienza del laboratorio antidiscriminazione**, strumento utile per la diffusione dei contenuti e delle metodologie utilizzate in aula.

"In particolare è stato molto utile utilizzare la metodologia dell' "educazione peer-to-peer" (educazione tra pari), che ci ha permesso di essere protagonisti attivi nella trasmissione delle conoscenze a nostri coetanei", hanno affermato gli studenti della V B.

Il progetto, finanziato dal Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) del Ministero dell'Interno e realizzato nei territori dell'Italia centro meridionale (Umbria, Campania e Puglia), conclusosi a marzo 2018, si concentrava sul contrasto alle forme di discriminazione che i cittadini stranieri subiscono nell'accesso al mercato del lavoro e sul luogo del lavoro, e alla promozione di modalità e strumenti di tutela dei loro diritti.

Il progetto ha previsto anche attività di educazione rivolte agli studenti delle scuole dei territori coinvolti su antidiscriminazione e integrazione, che abbiamo sviluppato in Umbria coinvolgendo **4 scuole secondarie di secondo grado, per un totale di 112 studenti**.

"Il nostro istituto ha come obiettivo, oltre alla formazione di validi tecnici, anche quello di far forare giovani cittadini, che sappiano ragionare con la propria testa, in modo critico, pertanto, ogni progetto che li porta a riflettere su temi importanti e delicati, quali quelli affrontati nel progetto, viene valorizzato, perché volto a superare gli stereotipi e gli atteggiamenti superficiali con i quali i giovani spesso affrontano tematiche fondamentali per la loro crescita personale", ha concluso la Dirigente Scolastica Valeria Vaccari.

Altri partner umbri del progetto sono la Regione Umbria, ACLI Perugia, Alisei Coop, Credito senza confini, AUR.

Combattere le discriminazioni e promuovere il senso di appartenenza all'Unione Europea

Il nostro impegno per un'Europa dei cittadini

20/06/2018

Incentivare la cittadinanza inclusiva europea, migliorare le condizioni per la partecipazione di tutti alla vita civica e democratica dell'Unione e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e costruire contro-narrazioni per incentivare il dialogo interculturale e l'ascolto reciproco.

In un periodo di grande crisi culturale e, probabilmente, umana che sta vivendo il nostro paese, il progetto europeo *"CivAct - Rafforzare le competenze e la capacità di migranti, rifugiati e cittadini europei per promuovere la partecipazione attiva e democratica alla vita pubblica dell'UE"*, si pone sicuramente una sfida ambiziosa.



Finanziato dal Programma "Europe for Citizens" il progetto ci vede impegnati con molteplici attività nel territorio umbro.

Lo scorso dicembre presso la sede del Comune di Foligno è stato organizzato un Focus Group che ha coinvolto giovani italiani e di paesi terzi, migranti e rifugiati residenti in Umbria, ma anche rappresentanti delle Istituzioni ed Associazioni del territorio, con l'obiettivo di **raccogliere opinioni e percezioni sull'attuale fenomeno migratorio** che sta coinvolgendo l'Europa e su come la stessa stia rispondendo in termini di solidarietà e politiche per l'inclusione.

Seconda tappa del progetto ha riguardato invece più da vicino un gruppo di giovani studenti folignati, di età tra i 17 ed i 19 anni, che lo scorso 14 giugno hanno partecipato ad un'attività di sensibilizzazione con l'obiettivo di **smontare alcuni stereotipi comunemente associati al fenomeno migratorio e stimolare il loro impegno civico in qualità di cittadini europei**.

Il laboratorio, realizzato presso la nostra sede, è stato condotto in collaborazione con due associazioni del territorio, l'associazione culturale SHARE e CIDIS Onlus.

I prossimi appuntamenti del progetto CivAct saranno:

- Incontro di Dialogo Strutturato, che coinvolgerà cittadinanza, istituzioni locali ed esperti UE al fine di fornire una più approfondita informazione e favorire così la comprensione dei processi di costruzione delle politiche europee;

- Conferenza regionale, che coinvolgerà Enti Locali, Associazioni, Università e Cittadinanza in generale con l'obiettivo di discutere e superare i principali pregiudizi riferiti alle migrazioni, sulla base dei risultati emersi dall'analisi iniziale, attraverso la creazione di contro-narrazioni;

- Seminario internazionale, previsto per il mese di marzo 2019 e che si svolgerà unicamente in Umbria al fine di promuovere l'Intercultura attraverso iniziative musicali, gastronomiche e culturali.

Le attività realizzate e quelle in programma saranno presentate domani in occasione dell'Info Day del Programma "Europe for Citizens" che si svolgerà presso la Sala "Falcone e Borsellino" del palazzo della Provincia di Perugia.





FELCOSUMBRIA

FONDO DI ENTI LOCALI
PER LA COOPERAZIONE DECENTRATA
E LO SVILUPPO UMANO SOSTENIBILE

SEDE OPERATIVA: Piazza Piermarini, 2 - Foligno (PG) • tel. +39 0742 350202 • fax +39 0742 350202 • cell. +39 3459583759
SEDE LEGALE: Piazza Alessi, 11 - Perugia • tel. +39 075 5721083

www.felcos.it - info@felcos.it



FELCOS Umbria



@FELCOSUmbria